

IL DIBATTITO

Un anno alla guida dell'Emilia-Romagna

Casa e salute, contrattacco dell'opposizione

La ricetta de Pascale su edifici più alti a canone calmierato e nuovi servizi negli ospedali non convince il centrodestra. Ma Avs la promuove

Ugolini (Rete Civica) «Regole più snelle»

«L'unica legge che riguarda l'assetto urbanistico arrivata in commissione, per ora, è quella sugli affitti brevi, sulla quale ho letto discussioni da fantascienza. Mi piacerebbe sapere, dopo questa uscita sui 'grattacieli', che cosa diranno gli alleati più a sinistra del governatore, Avs e M5s». Così Elena Ugolini (foto), consigliera regionale e presidente di Rete Civica, commenta a caldo l'intervista a de Pascale. E aggiunge: «Per aumentare le case disponibili occorre fare rigenerazione degli edifici decadenti, delle ex officine e dei capannoni agricoli, ma lì servono regole più snelle e prezzi più bassi di carico rispetto a quelli a cui vengono cedute le aree». Poi, una stoccata anche sulla sanità: «All'ospedale Maggiore l'associazione Bissoni ha fatto un incontro pubblico con i direttori generali, pubblicizzato sul sito dell'Ausl, intitolato 'Legge di bilancio: un altro colpo alla sanità pubblica'. Critico col governo, quindi, già dal titolo. Bene, non riusciremo mai a migliorare la sanità e i servizi, se saranno così ingabbiati dalla appartenenza politica – continua Ugolini –. Non ci si può limitare a dire che il settore è sottofinanziato. Se i 39 milioni di euro spesi nel 2024 nei Cau fossero stati spesi per il personale nei Pronto soccorso o per migliorare le liste d'attesa o l'ingresso nei Ps, forse si sarebbe fatto un miglior servizio».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha suscitato dibattito sul web, sui social e nelle chat politiche l'intervista del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale al *Carlino* a un anno dall'insediamento in viale Aldo Moro. Il presidente ha prima parlato del Pd, prendendo le distanze dall'ex governatore Bonaccini («un amministratore non penso debba iscriversi a una corrente, ma tenere insieme autonomia e lealtà verso il suo partito»), poi si è soffermato sulla strategia per la casa, invocando politiche attive a sostegno del canone calmierato e dicendo che costruire salendo in altezza «non è un tabù», se i progetti hanno un'anima sociale. Da questi temi alla sanità, ecco le reazioni dell'aula.



Il governatore Michele de Pascale e l'intervista del *Carlino*

INTERVISTA Dal caro casa al Pd: «Io fuori dalle correnti». Gian con Schlein

**De Pascale: costruire in altezza
Ma con un'anima sociale**

Ravenna, 15 dicembre 2025

Evangelisti (Fdi) «Mistificazione»



«La polemica sui limiti di altezza è una mistificazione: serve solo a nascondere modelli che non tutelano ceto medio e costruttori, senza risolvere il problema. Anche il tema degli affitti richiede equilibrio tra rigenerazione urbana ed edilizia accessibile. La Regione, da sempre guidata dalla sinistra, deve ammettere che le scelte

normative e urbanistiche hanno fallito e riesaminare l'intero quadro con meno slogan e più competenza». Marta Evangelisti (foto), presidente del gruppo di Fratelli d'Italia in Regione, passa a raggi X l'intervista del governatore de Pascale al nostro giornale e, sulla casa, aggiunge: «Il Piano Casa Italia e l'accordo tra il governo, tramite l'Agenzia del Demanio, e la Regione, dimostrano chi lavora davvero per affrontare l'emergenza abitativa».

Poi, una stoccata sulla sanità: «In Emilia-Romagna la sanità non funziona: liste d'attesa infinite, ticket non riscossi per oltre 60 milioni e un buco strutturale di 200 milioni che si ripete negli anni. L'aumento dei ticket porta molti cittadini a rinunciare alle cure. Non è un problema di soldi, ma di gestione. La Regione deve smettere di nascondersi dietro le risorse e prendere finalmente in mano il sistema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vignali (FI) «Flop sulla sanità»

«De Pascale continua a mistificare per discolpare sé stesso e la sua parte politica e attribuire le responsabilità degli errori al governo. La questione più preoccupante è la sanità regionale». Questo l'attacco del presidente del gruppo Forza Italia nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Pietro Vignali (foto), riguardo l'intervista del governatore Michele de Pascale pubblicata dal nostro quotidiano.



«La vicenda delle liste d'attesa in Emilia-Romagna è diventata un caso nazionale – precisa Vignali –. Il problema non sono i fondi statali, perché per la sanità non sono mai stati così tanti. Infatti, hanno consentito a De Pascale di ridurre l'Irpef, che a marzo aveva portato ai massimi. C'è un'incapacità organizzativa di fondo a livello regionale per cui la situazione continua a peggiorare». Poi, c'è il tema degli edifici più alti, per realizzare edifici «risparmiando» suolo. «Vediamo se quella di de Pascale è una promessa sull'acqua, come quella di consumare meno suolo fatta con legge regionale 24 del 2017, voluta dalla sua stessa maggioranza. Il dato di fatto è che l'Emilia-Romagna è la regione che negli ultimi due anni ha consumato più suolo e il Comune peggiore è stato Ravenna, di cui de Pascale era sindaco fino a un anno fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiazza (Lega) «Zero risposte»

«Leggendo l'intervista di de Pascale pubblicata dal *Carlino*, ho l'impressione che manchino concretezza e risposte alle attese dei cittadini». Durissimo il commento di Tommaso Fiazza (foto), consigliere regionale della Lega, al bilancio di un anno di lavoro fatto dal governatore de Pascale. «Sulla casa si parla di costruire più in altezza e di nuove regole, ma prima bisognerebbe ascoltare imprenditori e Comuni, che ogni giorno si scontrano con una legge urbanistica voluta da Bonaccini e che lo stesso de Pascale aveva promesso di sistemare – mette in fila il primo tema, Fiazza –. Un altro esempio degli errori di questa giunta arriverà già in settimana in aula, con una proposta sugli affitti brevi scritta senza uno studio serio dei dati e senza un vero confronto con il territorio: l'ennesima legge ideologica». Sulla sanità, «la giunta ha aumentato tutte le tasse possibili per coprire il buco creato in settant'anni di amministrazioni di sinistra. E nonostante abbiano sempre governato la Regione, continuano a scaricare sul governo la responsabilità di liste d'attesa sempre più lunghe, quando altre Regioni fanno meglio senza aumentare le tasse».



Interviste a cura di
ANDREA BONZI

Burani (Avs) «Ok nuovi alloggi»



«Beh, mi fido del governatore, non penso proprio che abbia in mente una nuova 'Milano 2'...» Così Paolo Burani, anima ambientalista (Europa Verde) di Avs, risponde a chi gli chiede conto delle parole di Michele de Pascale sulla realizzazione di nuovi alloggi, sfruttando l'altezza. «Bisogna costruire con grande attenzione ai

volumi, ma anche all'efficienza energetica – osserva Burani –. Credo che de Pascale faccia bene a porre il tema della realizzazione di nuovi alloggi, in quanto la maggioranza del patrimonio immobiliare attuale è sorta negli anni Novanta e non ha le caratteristiche di risparmio per affrontare la grande sfida del cambiamento climatico globale».

Sì, ma realizzare nuovi edifici più alti è un po' curioso, non crede?

«Se serve aggiungere un piano in più, per evitare l'eccessiva densificazione del costruito, non ci vedo nulla di male, poi è chiaro che serve la revisione della legge 24, di cui si parla da tempo. Abbattere e ricostruire, dunque, non deve essere tabù, diciamo no a palazzi di cinquanta piani, ma non credo proprio che sia quello che intendesse dire de Pascale», continua l'esponente di Europa Verde. Poi c'è il macro tema delle case sfitte. «Una giusta fiscalità per favorire gli affitti lunghi e dare una stretta, come stiamo già facendo, a quelli brevi», conclude Burani.